



# La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. **0165.32200** · Fax **0165.44325** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno II · N° 6

30 giugno 2006

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

€ 0,40

## CASINÒ: RIPARTIRE COI PIEDI PER TERRA Una risoluzione del Consiglio regionale con diverse novità



Il Consiglio Regionale, nella seconda giornata dei lavori consiliari del 7 e 8 giugno, ha approvato una risoluzione, predisposta dalla maggioranza, che traccia le linee di indirizzo per il rilancio della Casa da Gioco, indicate negli undici punti di rilievo divisi tra impegni per il Consiglio di Amministrazione del Casinò e per la Giunta regionale.

Il gruppo della Stella Alpina ha espresso con convinzione una valutazione positiva ritenendo soddisfacenti sia il metodo usato sia il contenuto del documento.

Dal punto di vista del metodo sono due i motivi di rilievo che vogliamo sottolineare:

1) la risoluzione è stata sin da subito presentata come una proposta aperta, pronta al recepimento di idee, emendamenti da parte di chiunque;  
2) vi è stata, da parte della maggioranza, la disponibilità totale ad accogliere la richiesta della minoranza di rinviare la discussione in Consiglio per permettere loro di poter fare le dovute analisi e approfondimenti nella commissione competente e permettere quindi la formulazione di eventuali emendamenti.

Dal punto di vista del contenuto noi della Stella Alpina abbiamo contribuito attivamente alla stesura della risoluzione, dove cogliamo delle novità rispetto alle posizioni politiche di indirizzo sul Casinò assunte negli ultimi anni. Il nostro giudizio positivo scaturisce dal fatto che vengono recepite nella risoluzione diverse posizioni espresse dal nostro gruppo negli anni passati.

Dal punto di vista politico questo è uno strumento dove deve delineare le grandi linee programmatiche, ma queste devono essere chiare e precise; sarà poi la Casinò Spa che dovrà presentare sulle linee programmatiche l'azione operativa e realizzabile.

Certamente la scelta di incaricare due società, la "KPMG" e la "Tbridge Spa", la prima per analizzare la situazione delle Case da Gioco e le prospettive del settore, e la seconda per effettuare lo studio relativo al disegno dei processi organizzativi ed all'analisi dei carichi di lavoro della Casa da Gioco, è stata una scelta che ha visto un approccio diverso, più scientifico e intelligente. Questo per dire che un nuovo approccio si è venuto a determinare in diversi punti del testo: una posizione diversa rispetto al passato, in modo particolare là dove si dà

mandato alla Casinò Spa di individuare e definire, nell'ambito di una valutazione aggiornata degli aspetti immobiliari e costruttivi, le ulteriori possibili soluzioni per l'ammodernamento delle strutture, che siano funzionali e proporzionati alle ipotesi di sviluppo produttivo.

Questo significa che si abbandona definitivamente il piano di sviluppo presentato in Consiglio pochi mesi fa, quando veniva proposta una costruzione faraonica del Casinò per niente proporzionata e funzionale allo sviluppo dell'azienda.

Vorrei anche sottolineare come vi sia un altro punto, nell'impegnativa per noi molto importante e certamente utile per il futuro della Casa da Gioco, dove si richiede alla società di proporre interventi da realizzare sul territorio, riproponendo così un coinvolgimento degli operatori e degli Enti locali che gravitano nelle vicinanze della Casa da Gioco. Anche questa è una diversa impostazione rispetto ad una tesi che, negli ultimi due anni, riteneva di operare esclusivamente all'interno del Casinò richiedendo invece una scarsa partecipazione ai Comuni limitrofi.

Altro punto fondamentale di questo documento, per noi concreto e realistico, è la proposta riguardante la revisione del sistema dei rapporti tra la Regione Autonoma e il Casinò de la Vallée. La revisione del disciplinare è necessario per fare chiarezza sulle interpretazioni di tipo giuridico-fiscale degli ultimi anni e per cercare di svincolare il più possibile la gestione da tutti i laccetti che rendono la stessa vincolata alle scelte dell'Amministrazione regionale. Il tutto comunque garantendo il massimo controllo della proprietà.

Un ultimo punto che riteniamo importante è l'acquisizione del Billia. Noi auspichiamo che avvenga in tempi brevissimi perché la consideriamo una mossa vincente per il rilancio della Casa da Gioco.

Il rilancio del Casinò negli ultimi anni è stato dilazionato anche in attesa di acquisire il Billia. Per noi è ora opportuno fissare un punto zero perché, con o senza Billia, si dovrà procedere al rilancio del Casinò per evitare che la situazione di negatività dell'azienda diventi irreversibile.

Presentiamo di seguito il testo approvato in Consiglio ma per esigenze di spazio sottoponiamo solo la parte che riguarda gli impegni richiesti alla società Casinò de la Vallée Spa e alla Giunta Regionale. ●

**Dario Comé**

## UNION:

Rudi Marguerettaz

## SÌ A QUESTA MAGGIORANZA E AL DIALOGO CON I DS



Il titolo è la sintesi, dal punto di vista politico, delle conclusioni a cui è giunto il Congresso dell'Union Valdôtaine tenutosi a Saint-Vincent il 16 e 17 giugno.

Non possiamo che rallegrarci, come Stella Alpina, della conferma di una strada che, intrapresa prima delle elezioni politiche per il "defilarsi" dei DS, aveva necessità di trovare autorevolezza attraverso l'approvazione di un Congresso.

Ora la maggioranza dovrebbe essere più forte, grazie alla chiarezza politica emersa dall'assise unionista. L'apertura nei confronti dei DS dovrebbe poi facilitare il risolversi di una recente questione: quale linea politica intendono seguire i Democratici di Sinistra? L'impressione è che anche in casa DS ci sarebbe necessità di un Congresso straordinario. Cosa dire, infatti, di un Partito che, in occasione delle elezioni politiche porta avanti una campagna elettorale dura denunciando un sistema pressochè da "abbattere", e il giorno dopo, per bocca di alcuni suoi autorevoli rappresentanti tra i principali artefici dell'Alleanza Autonomista e Progressista (ad esempio il Consigliere Sandri), dichiara la disponibilità a rientrare in maggioranza con l'Union Valdôtaine? Il Segretario Réan appare, giustamente, sconcertato: ma come? Mi avete fatto andare avanti lancia in resta contro l'esercito unionista, abbiamo vinto un'importante battaglia, ed ora qualcuno vuol già passare col nemico? Urge, appunto, chiarezza.

Da parte nostra auguriamo a Guido Césal, neo-Presidente dell'Union, e a tutta la nuova dirigenza, un proficuo lavoro nell'ottica di una ritrovata stabilità politica. Così come ci sentiamo in dovere di ringraziare Manuela Zublena, Presidente uscente, per il difficile compito che ha saputo portare avanti in questi anni.

Attendiamo, in questi giorni, un primo incontro ufficiale con l'Union Valdôtaine. Sarà quella l'occasione, per Stella Alpina, di rinnovare la volontà di proseguire organicamente il progetto politico delle Forze autonomiste, certi che un lavoro di squadra tra questi Movimenti possa produrre buoni risultati per la Valle. ●

# Alcool e droga : due piaghe anche in Valle d'Aosta

Una serie di incontri a Donnas per conoscere e affrontare tali preoccupanti fenomeni

André Lanièce

L'alcolismo e l'uso di sostanze stupefacenti rappresentano una vera e propria emergenza in Valle d'Aosta. Per meglio conoscere e affrontare queste problematiche è stata organizzata recentemente, presso il Salone dell'Oratorio di Donnas, una serie di cinque incontri su temi specifici, legati da un unico filo conduttore: "come devono attrezzarsi le famiglie per affrontare nel modo più efficace le situazioni di criticità che si vengono a determinare con la propagazione del fenomeno del ricorso alla droga e all'alcool". Le serate sono state organizzate dal Consiglio regionale, su proposta del Vicepresidente André Lanièce, assieme all'Oratorio Giovanni Paolo II di Donnas e all'Associazione Famiglie Italiane. Gli incontri hanno visto la presenza di qualificati esperti del Gruppo Abele, da sempre in prima linea nella lotta contro il disagio e, quindi, contro fenomeni come la droga e l'alcool, attraverso un'attenta azione di educazione e di prevenzione.

Ed è per la complessità di queste problematiche che è indispensabile una seria opera di informazione e di sensibilizzazione che è stata posta alla base di queste cinque serate e per la quale il Consiglio regionale ha fortemente voluto impegnarsi con un sostegno economico ed organizzativo.

Abbiamo chiesto al vicepresidente del Consiglio regionale, André Lanièce, che ha proposto il sostegno della massima Istituzione valdostana alle serate svolte a Donnas su queste problematiche, di esprimerci la sua opinione in merito al problema dell'alcolismo.

"Il consumo dell'alcool e le problematiche alcolcorrelate rappresentano senza ombra di dubbio un fenomeno preoccupante della nostra società, anche se spesso vengono sottovalutati.

Questo atteggiamento deriva dal fatto che il consumo di alcool è parte integrante della cultura e della tradizione locale e che ad esso vengono attribuiti particolari significati culturali e sociali: miglioramento del tono dell'umore e dello stress, facilitazione dell'integrazione sociale e delle capacità di socializzazione.

Purtroppo tra questi significati ed attribuzioni sono presenti stereotipi, falsi miti e disinformazione, a volte incentivati da campagne pubblicitarie ingannevoli e sleali che pregiudicano la consapevolezza dei danni che l'alcool provoca.

Molto elevate sono le conseguenze, malattie e decessi, che sono legate al consumo di alcool. In effetti, l'alcool determina gravi patologie organiche, al fegato, al sistema nervoso, alla muscolatura, all'apparato cardiovascolare, ma anche gravi alterazioni alla personalità, con modificazioni del carattere (litigiosità e violenza) e ricadute negative in ambito relazionale e lavorativo, oltre ad essere la causa del 50% degli incidenti stradali.

L'alcolismo provoca disagio e sofferenza a tutta la famiglia, ruoli e funzioni familiari spesso si modificano, la comunicazione si fa difficile o si interrompe del tutto e la famiglia rischia spesso di disgregarsi.

Ma il fatto da sottolineare è che la persona con problematiche alcolcorrelate e la sua famiglia, spesso si rendono conto della effettiva pericolosità quando i danni fisici, sociali e psicologici hanno raggiunto gravi livelli di compromissione, o in taluni casi, complicanze irreversibili.

I problemi dell'alcool non riguardano però soltanto gli alcolisti o chi sta loro vicino, ma pare sempre più evidente come questa problematica coinvolga livelli diversi della nostra società.

La conferma della dimensione sociale dei disturbi da alcool è ben documentata da autorevoli ricerche scientifiche che dimostrano come l'aumento del consumo di bevande alcoliche, in una popolazione, comporti parallelamente un aumento delle problematiche alcolcorrelate.

E' quindi opportuno sviluppare sempre più una efficace politica di contrasto che tenga conto delle caratteristiche sanitarie, psicologiche, sociali e culturali di questo fenomeno e che favorisca lo sviluppo di iniziative integrate di prevenzione, di tutela e di promozione della salute, in modo da poter riconoscere ed affrontare i disturbi alcolcorrelati fin dalla loro insorgenza, cercando di incidere sulle loro cause, con particolare attenzione agli stili di vita personali e familiari.

La consuetudine all'uso di sostanze alcoliche, il disconoscimento dei problemi alcolcorrelati nella popolazione generale, la tolleranza culturale nei con-



fronti dell'alcolismo, impongono una strategia di riduzione del danno rivolta non solo a quanti presentano manifesti problemi alcolcorrelati e fanno ricorso ai servizi sanitari, ma anche e soprattutto ai bevitori problematici, i quali normalmente non si avvicinano ad alcun programma di modificazione del proprio stile di vita.

Esperienze internazionali indicano infatti che è assai alta la percentuale, pari al 80%, di alcolisti in una popolazione che non ha mai avuto contatti con un programma di autoaiuto o di trattamento sanitario e ciò pone il problema di abbassare la soglia di accesso dei servizi per favorire il contatto con la più ampia fascia di popolazione possibile.

Uno degli obiettivi prioritari diviene pertanto quello di intervenire precocemente sui problemi alcolcorrelati da un lato ed iniziare una seria attività di sensibilizzazione atta alla modificazione anche graduale di stili di vita patogeni.

Sarà quindi opportuno incentivare tutte quelle iniziative che offrano alle persone l'opportunità di valutare i propri problemi con l'alcool, anche senza porsi specifici ed immediati obiettivi di trattamento.

Occorre inoltre prestare molta attenzione al mondo giovanile visto che in Valle d'Aosta, come è stato evidenziato da alcuni studi statistici, il primo contatto con il "bicchiere" avviene già in età scolastica, con una precocità preoccupante che deve necessariamente far riflettere sull'attuazione di una campagna che tenda a sradicare queste pericolose abitudini come ad esempio la classica "festa dei coscritti", che finisce per essere celebrata sempre con una solenne sbronza.

Non sarà un percorso facile, ma è dal tentativo di cambiare la mentalità che si può cercare di arginare questo pesante fenomeno che è causa di diversi problemi che, in un modo o nell'altro, ci toccano tutti.

L'alcolismo, così come il tabagismo e l'uso di sostanze stupefacenti, non sono calamità naturali, ma hanno la loro radice in disposizioni e in atteggiamenti che si formano precocemente nel soggetto e sui quali molto possono l'educazione, le esperienze positive, la cultura e gli interventi dei servizi a ciò predisposti.

Prevenire simili comportamenti significa rafforzare le potenzialità positive dei giovani e degli adulti e promuovere azioni e interventi che favoriscano un percorso sano di crescita.

Ben vengano quindi incontri come questi che, attraverso un confronto con degli esperti, permettono di riflettere insieme su queste gravi problematiche."

In un prossimo numero de "La Voce" tratteremo il tema della droga. ●

# REFERENDUM : VINCONO I "NO"

Il Paese ha comunque bisogno di riforme

Rudi Marguerettaz

L'esito della consultazione referendaria è stato chiaro. Anche in Valle d'Aosta circa il 65% dei votanti si è espresso per il "no". La soddisfazione che esprimiamo oggi non è per niente trionfalistica, ma, anzi, ha ancora qualche perplessità e, soprattutto, vuole sperare che questo risultato non arresti un processo di riforme di cui il Paese ha certamente bisogno.

Come Stella Alpina ci siamo espressi per il "no" dopo aver attentamente analizzato i contenuti della proposta referendaria. Non abbiamo voluto dare, come invece è accaduto a livello nazionale, una caratterizzazione politica alla nostra scelta, ma ci siamo basati esclusivamente su una riflessione che, per la verità, non è stata facile.

Ci siamo trovati infatti nella condizione di molti italiani: chi, come noi, non ha guardato a questo referendum come ad un pronunciamento pro o contro Prodi o Berlusconi, si è trovato davanti una difficoltà oggettiva: scegliere di votare una riforma di cui si dividevano alcuni articoli mentre altri non erano convincenti. Abbiamo optato per il no semplicemente perché gli aspetti negativi, a nostro avviso, prevalevano.

Certo è che alcune suggestioni presenti nella riforma della Cdl vanno trattenute. La riduzione del numero dei Parlamentari, lo snellimento delle procedure per l'approvazione delle leggi, così come lo stesso principio dell'intesa tra Regioni autonome e Stato sono concetti che, ci auguriamo, possano trovare in futuro adeguate formulazioni.

La riforma che auspichiamo dovrà essere soprattutto chiara: il principio della salvaguardia dell'interesse nazionale, ad esempio, se inserito, dovrà avere contenuti e confini ben delineati. Il rischio infatti è che dietro ad un concetto ambiguo come questo si celi, anche a fronte di un sedicente Stato federale, un rafforzamento del centralismo statale.

Quello che ci auguriamo è che, nel Parlamento, le forze politiche dei due schieramenti trovino, almeno sulle riforme, strade, metodi e contenuti condi-



visi per dare all'Italia quella veste veramente federalista che noi riteniamo più adeguata al Paese.

Anche se, a onor del vero, abbiamo più di un motivo per essere scettici.●

DAI COMUNI | ERIK PATROCLE | SINDACO DI ALLEIN

## INAUGURATA LA BIBLIOTECA COMUNALE

Domenica 18 giugno abbiamo avuto l'onore e il piacere di inaugurare la nuova biblioteca comunale di Allein. Un giorno importante per la nostra Comunità perché, da questa data, gli "Allentchi", e non solo, hanno l'opportunità di usufruire di un vero e proprio polo culturale. Un servizio che reputiamo essenziale per tutti i cittadini, in modo particolare per le nuove generazioni, che avranno la possibilità di socializzare, di studiare, di partecipare a vari corsi, di consultare il mondo di internet. Mi auguro che questa opportunità venga colta in tutta la sua portata perché gli investimenti che abbiamo fatto sono stati particolarmente significativi. Viviamo un periodo, noi Amministratori, in cui siamo da più parti sollecitati a controllare la spesa pubblica: ebbene io sono convinto, e con me tutta l'amministrazione che rappresento, che il denaro speso per le tradizioni e la cultura sia sempre e comunque un grande investimento. E' per questo che, nel 1986, il Comune di Allein ha acquistato, in frazione Ayez, un fabbricato risalente al XV secolo. Tale edificio presenta delle caratteristiche di notevole interesse storico ed ambientale, soprattutto per la facciata ovest e per i particolari costruttivi interni ed esterni ( le tipiche minuscole finestre in pietra lavorate con il caratteristico motivo di chiglia rovesciata, gli archi a tutto sesto sulle grandi aperture, le spesse murature senza malta, le volte).

Il recupero di questo prezioso immobile, i cui particola-



ri rimandano ad una casa signorile del basso medioevo, è costato circa 750.000 euro. Il piano terra ospita oggi la biblioteca, mentre il primo piano l'abbiamo destinato a sala conferenze. Nei due piani seminterrati è stata temporaneamente allestita una mostra sul Carnevale della Coumba Freide mentre, in un prossimo futuro, gli stessi locali ospiteranno il museo del Carnevale storico di Allein e della Coumba. L'idea del museo è scaturita per la naturale predisposizione della struttura e per documentare il passato ed il presente di un'importantissima tradizione della Valle del Gran S. Bernardo.

Esso rappresenterà una notevole opportunità per i residenti, ma anche per turisti e villeggianti, di approfondire una parte significativa della cultura valdostana. Voglio dunque ringraziare tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione di quest'opera e le persone che si sono impegnate per l'organizzazione della giornata inaugurale. Approfitto dell'occasione anche per comunicare l'orario estivo della biblioteca: il martedì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18; il giovedì dalle 9 alle 13; il venerdì dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18; il sabato dalle 9.30 alle 15.30.●

## RISOLUZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE |

Il Consiglio Regionale, nel corso dell'ultima seduta del mese di giugno, ha approvato una risoluzione con cui si esprime lo sdegno per la nomina dell'ex terrorista D'Elia nell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati. Il documento, votato da tutti i gruppi consiliari con l'eccezione dei verdi-arcobaleno, esprime condanna dello sdegno manifestato dai familiari delle vittime del terrorismo e impegna il Presidente del Consiglio Valle a esprimere al Presidente della Camera Bertinotti l'inopportunità di affidare un tale incarico ad un ex terrorista.

D'Elia, eletto alla Camera dei Deputati nella lista La Rosa nel Pugno, è stato condannato a 25 anni di reclusione per concorso nell'omicidio di un agente di polizia.

Ecco il testo della Risoluzione:

### RISOLUZIONE

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta

Premesso che:

- nell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati è stato eletto a svolgere le funzioni di segretario L'On. Sergio

D'Elia, condannato con sentenza definitiva a 25 anni di reclusione per concorso nell'omicidio dell'agente di PS Fausto Dionisi;

- D'Elia, eletto nella lista della Rosa nel Pugno, ha ricoperto un ruolo determinante al vertice di Prima Linea, formazione terroristica tra le più sanguinarie degli anni '70;

### CONDIVIDE

il sentimento d'indignazione manifestato dai familiari delle numerose vittime degli attentati di Prima Linea, molte delle quali sono cadute nell'adempimento del proprio dovere al servizio dello Stato;

### IMPEGNA

il Presidente del Consiglio regionale ad esprimere al Presidente della Camera dei Deputati l'inopportunità in merito all'affidamento di un simile incarico istituzionale a un ex terrorista, sulla base di una designazione meramente partitica che disconosce i fondamentali principi etici e di civile convivenza del popolo italiano.●



## CASINÒ |



### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

#### IMPEGNA

il Governo regionale a trasmettere alla Casino de la Vallée S.p.A., attraverso apposita Assemblea della Società, una serie di linee d'indirizzo sotto elencate, che facciano parte di un nuovo piano di sviluppo, da proporre ai sensi dell'articolo 14 del Disciplinare per il successivo inoltro al Consiglio Valle:

1) porre in essere azioni volte alla progressiva razionalizzazione ed al miglioramento dei processi e dei fattori produttivi, tendenti alla loro ottimizzazione e che tenga conto anche dell'indotto che la Casa da gioco produce per l'economia regionale;

2) incrementare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse umane, a parità di attività gestite e di organizzazione del lavoro, attraverso proposte di un corretto dimensionamento degli organici sia a livello generale che in ogni singolo settore, compresa l'analisi dell'organigramma dirigenziale anche attraverso il miglioramento della flessibilità di gestione del personale ed il ricorso alla mobilità interna;

3) dare mandato alla Casino de la Vallée S.p.A. di individuare e definire, nell'ambito di una valutazione aggiornata degli aspetti immobiliari e costruttivi, le ulteriori possibili soluzioni per l'ammodernamento delle strutture che siano funzionali e proporzionate alle ipotesi di sviluppo produttivo;

4) richiedere alla Società di proporre gli interventi da realizzare sul territorio quali strutture o azioni utili al Casino de la Vallée e necessari per garantire processi di diversificazione dell'offerta e di integrazione della stessa con servizi complementari al gioco;

5) incaricare la Casino de la Vallée S.p.A. di elaborare nuove strategie di marketing tenendo conto delle attività promozionali della Regione e degli altri enti pubblici;

6) attivare interventi mirati alla ricerca di nuove fasce di clientela, cui corrisponda un miglioramento complessivo dei servizi al giocatore, accompagnati da rilevamenti sulla loro efficacia;

#### IMPEGNA

altresì la Giunta Regionale:

a) a predisporre, anche ai sensi degli articoli 2 e 11 del disciplinare approvato dal Consiglio regionale del 14 aprile 2003, una proposta di revisione riguardante il sistema dei rapporti tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e la Casino de la Vallée S.p.A.. Le proposte di modifica dovranno meglio individuare le condizioni economiche e finanziarie del rapporto contrattuale nonché inquadrare chiaramente gli aspetti amministrativi da esso scaturenti, così come l'opportuno coordinamento tra il disciplinare, i futuri organici e la loro gestione. La revisione dovrà inoltre considerare le problematiche di contabilità pubblica che suggeriscono l'opportunità di accollare direttamente alla Società di gestione oneri già previsti dall'attuale disciplinare ma comunque soggetti al rimborso;

b) a predisporre un nuovo Statuto della Casino de la Vallée S.p.A. in ossequio alle riforme del Codice civile, prevedendo l'inserimento di apposita norma che consenta la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione;

c) a definire le norme attinenti il servizio di controllo svolto dalla Direzione regionale della Casa da gioco con l'indicazione di nuovi processi coerenti con l'organizzazione aziendale e le moderne tecnologie informatiche;

d) a predisporre, previo confronto con le Organizzazioni sindacali, un approfondimento che consenta un eventuale aggiornamento del regolamento delle assunzioni del personale presso il Casino de la Vallée approvato dal Consiglio regionale del 20 ottobre 1999;

e) a proseguire le trattative, ed assumere in tempi brevi, una decisione definitiva sulla trattativa relativa alla possibile acquisizione del Grand Hôtel Billia e delle altre proprietà.●



#### LA VOCE DELLA STELLA ALPINA

Foglio di informazione del Movimento Politico

#### STELLA ALPINA

40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA

TEL. 0165.32200 - FAX 0165.44325

E-MAIL: [movimento@stella-alpina.org](mailto:movimento@stella-alpina.org)

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**  
 DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**  
 PROGETTO GRAFICO **STEFANO MINELLONO**  
 REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA**  
 STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA**

#### AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**